

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2025

Il Bilancio di Esercizio dell'Agenzia Regionale per la
Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto del 2025

ARPAV

Agenzia Regionale per la Prevenzione e
Protezione Ambientale del Veneto
Direzione Generale
Via Ospedale Civile n. 24
35121 Padova - Italy
Tel. +39 049 8239 301
Fax +39 049 660966
e-mail: dg@arpa.veneto.it
www.arpa.veneto.it

Indice

1. Criteri generali di predisposizione della Relazione sulla Gestione	pag. 2
2. Generalità sul territorio servito e sull'organizzazione dell'Agenzia	pag. 2
3. La gestione economico-finanziaria dell'Agenzia	pag. 4
3.1. Limiti di spesa e raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari	pag. 4
3.2. Stato Patrimoniale del Bilancio di Esercizio 2025	pag. 5
3.2.1. Relazione sugli scostamenti	pag. 5
3.3. Conto Economico del Bilancio di Esercizio 2025 e relazione sugli scostamenti	pag. 14
3.3.1. Conto Economico del Bilancio di Esercizio 2025	pag. 14
3.3.2. Confronto tra Conto Economico Bilancio di Esercizio 2025 e Conto Economico Preventivo assestato 2025	pag. 18
3.3.3. Confronto tra Conto Economico Bilancio di Esercizio 2025 e Conto Economico Bilancio di Esercizio 2024	pag. 24
3.4. Indici di composizione	pag. 33
3.5. Attestazione dei tempi di pagamento	pag. 37
3.6. Dati sui pagamenti	pag. 38
4. Considerazioni conclusive	pag. 39

1. Criteri generali di predisposizione della relazione sulla gestione

La Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32, istitutiva di ARPAV, come modificata dall'art. 61 della L.R. n. 45/2017, stabilisce all'art. 2, comma 2 bis, *“(omissis) ...Si applicano all'ARPAV le norme di bilancio e di contabilità previste dal Titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 92”, nonché gli schemi di bilancio, per quanto compatibili, previsti per le aziende del servizio sanitario.”*

La relazione sulla gestione, che corredata il bilancio di esercizio 2025, è redatta osservando le disposizioni del Titolo II del D.Lgs. n. 118/2011 che reca *“i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario”*, nonché i principi del Codice Civile e i Principi Contabili Nazionali (OIC), fatto salvo quanto difformemente previsto dallo stesso decreto e fornisce tutte le informazioni supplementari, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione esaustiva della gestione economico-finanziaria dell'esercizio. Vengono, in particolare, presentati lo stato patrimoniale (SP) e il conto economico (CE) dell'Ente, con un adeguato confronto dei dati a consuntivo dell'esercizio 2025 con quello dell'anno precedente.

La documentazione del bilancio di esercizio 2025 è stata predisposta tenendo conto delle ultime indicazioni fornite da Azienda Zero *“Direttive per la redazione del bilancio di esercizio 2022”* (prot. ARPAV n. 27241 del 23.03.2023), per la redazione omogenea e uniforme della documentazione del bilancio di esercizio 2022 per le aziende sanitarie della Regione.

2. Generalità sul territorio servito e sull'organizzazione dell'Agenzia

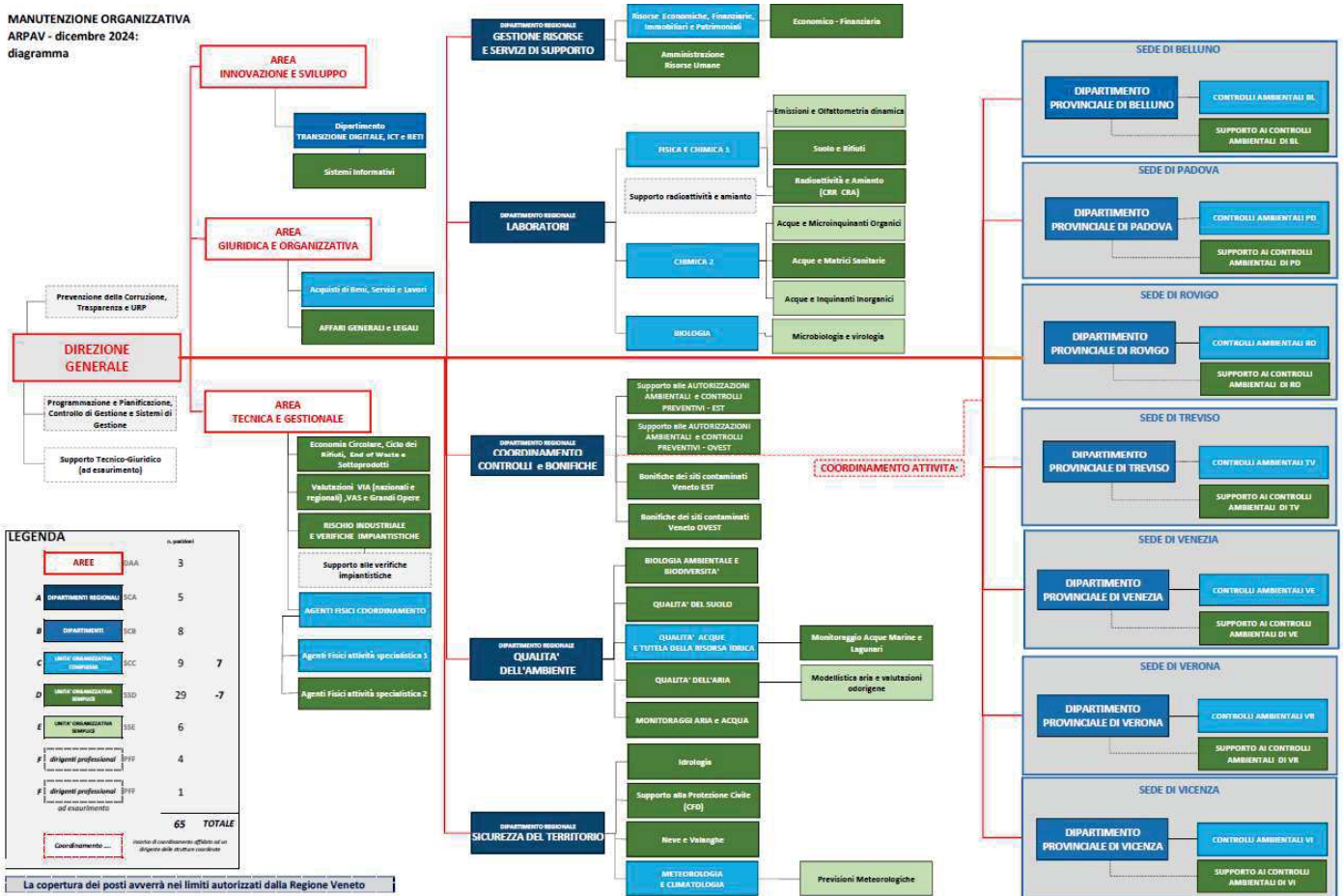
L'Agenzia svolge la sua attività nell'ambito del territorio della Regione del Veneto con un'articolazione territoriale corrispondente alle 7 Province per lo svolgimento dei controlli ambientali e dei monitoraggi sullo stato dell'ambiente.

Altre attività, in particolare quella dei dipartimenti regionali, sono organizzate su base regionale.

La struttura organizzativa dell’Agenzia

L’Agenzia si articola in 5 Dipartimenti aventi ambiti di competenza regionale, 7 Dipartimenti provinciali e il Dipartimento Transizione Digitale, ICT e Reti. A sovraintendere l’attività dei Dipartimenti è la Direzione centrale, che si compone della Direzione Generale, dell’Area Tecnica e Gestionale, dell’Area Giuridica e Organizzativa e dell’Area Innovazione e Sviluppo. A loro volta, le Aree e i Dipartimenti sono articolati in Unità Organizzative e Staff professionali.

L’organigramma del modello organizzativo aziendale, è stato approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 322 del 5/11/2020 e da ultimo modificato con Deliberazione del Direttore Generale n. 254 del 16/12/2024. A seguire, si rappresenta l’organigramma delle strutture gestionali dell’Agenzia:



3. La gestione economico-finanziaria dell'Agenzia

3.1 Limiti di spesa e raggiungimento degli obiettivi economico – finanziari

a) Limiti di spesa

L'Agenzia predispose un prospetto dei limiti di spesa relativi al personale di cui all'art. 9 del D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" e successive modifiche ed integrazioni.

Tipologia spesa	Riferimenti normativi	Limiti spesa	Bilancio di esercizio 2025
Spese in materia di impiego pubblico	D.L. 78/2010 art. 9, c.28	1.324.184,20	0,00

b) Obiettivi economico-finanziari

Ai sensi dell'art. 17, comma 1, della Legge Regionale 18 ottobre 1996 n. 32 e successive modifiche, ARPAV è tenuta al pareggio di bilancio e il risultato di esercizio pari a 5.280 euro rispetta il vincolo richiesto.

3.2 STATO PATRIMONIALE del bilancio di esercizio 2025

3.2.1. Relazione sugli scostamenti

Lo **Stato Patrimoniale**, rappresentato nella tabella sotto riportata, presenta la seguente situazione alla data di chiusura dell'esercizio 2025 comparata con l'esercizio precedente:

	situazione al 31.12.2024	variazioni 2025	situazione al 31.12.2025
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	2.854.759	564.803	3.419.562
Immobilizzazioni materiali	61.825.814	-1.369.239	60.456.575
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
<i>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</i>	<i>64.680.573</i>	<i>-804.436</i>	<i>63.876.137</i>
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	769.936	289.326	1.059.262
Crediti	16.600.956	-5.466.220	11.134.736
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità liquide	51.493.879	1.558.982	53.052.861
<i>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</i>	<i>68.864.771</i>	<i>-3.617.912</i>	<i>65.246.859</i>
Ratei e risconti attivi	203.362	2.306	205.668
TOTALE ATTIVO	133.748.706	-4.420.042	129.328.664
PASSIVO E NETTO			
PATRIMONIO NETTO	94.712.865	-5.890.039	88.822.826
Fondi per rischi ed oneri	14.146.362	761.990	14.908.352
Debiti	24.190.677	351.482	24.542.159
Ratei e risconti passivi	698.802	356.525	1.055.327
TOTALE PASSIVO E NETTO	133.748.706	-4.420.042	129.328.664

Di seguito viene rappresentata la situazione delle **immobilizzazioni**:

IMMOBILIZZAZIONI	situazione al 31.12.2024	variazioni 2025	situazione al 31.12.2025
Immobilizzazioni immateriali	2.854.759	564.803	3.419.562
Immobilizzazioni materiali	61.825.814	-1.369.239	60.456.575
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	64.680.573	-804.436	63.876.137

Analizzando il totale delle immobilizzazioni, rispettivamente al 31.12.2024 e al 31.12.2025, risulta un decremento del valore di 804.436 euro, che passa da 64.680.573 euro a 63.876.137 euro.

I dettagli relativi alle singole categorie contabili sono riportati nell'All.sub1-d)_Nota_Integrativa_2025.

La voce **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** rileva per il 2025 un aumento netto di 564.803 euro, mantenendo il trend positivo degli ultimi anni che evidenzia un continuo rinnovamento delle stesse. Il valore complessivo degli acquisti dell'anno 2025 è pari a 2.312.504 euro tra i quali si evidenziano lo sviluppo di applicazioni software finalizzati alla interoperabilità dati ambiente salute per 751.086 euro, l'adesione al Polo Strategico Regionale per il trasferimento del SIRAV per 281.825 euro, la realizzazione della rete digitale tra ARPAV e SRPS-SIRAV per 186.218 euro, le licenze software nell'ambito del progetto ARPAV Cybersicura per 167.262 euro e la realizzazione di 10 stazioni di monitoraggio per 109.068 euro su terreni di terzi, finanziati principalmente con fondi PNC o da attività progettuale.

La voce **Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti** si riduce di 21.042 euro per il completamento dell'aggiornamento del software Cline di implementazione di dati climatici.

La voce **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** segnala un decremento di 1.369.239 euro. Il valore complessivo degli acquisti dell'anno 2025 è pari a 6.214.520 euro, senza considerare le immobilizzazioni in corso e acconti del 2024 capitalizzate nel 2025 per 1.129.628 euro.

Gli investimenti sui **fabbricati** ammontano a 2.395.870 euro e riguardano interventi di manutenzione straordinaria necessari per il mantenimento degli edifici; tra questi si evidenziano quelli finalizzati all'efficientamento energetico delle sedi ARPAV.

Si evidenzia che è stato riclassificato tra i fabbricati non strumentali (disponibili) l'immobile di Via Giovanni della Casa a Verona, il cui contratto di locazione è cessato il 31/01/2026, e non è necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali, come già rilevato per l'edificio di Viale della Pace a Rovigo e come indicato nel piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare adottato con DDG n. 220 del 4/12/2025.

Rilevanti sono gli investimenti in **Attrezzature sanitarie e scientifiche** che ammontano a 2.239.284 euro di nuovi acquisti e a 63.314 euro di interventi di manutenzioni incrementative, con un aumento del saldo netto di 1.341.823 euro rispetto al 2024; tra gli investimenti di rilievo si evidenziano 2 gascromatografi di massa per 363.390 euro, uno spettrometro di massa per 218.382 euro e strumentazione Maldi Tof per 205.564 euro finanziati con fondi PNC o da attività progettuale.

La voce **Mobili e arredi** aumenta di 32.939 euro. Le nuove acquisizioni per l'anno 2025 ammontano a 63.133 euro e si riferiscono tutte ad arredi per il Centro Regionale Ambiente, Salute Clima, manufatto denominato "Barchessa" sito a Padova.

La voce **Automezzi**, comprensiva dei mezzi nautici, evidenzia un incremento netto di 846.757 euro dovuto all'acquisizione di mezzi di trasporto per 165.163 euro e alle manutenzioni incrementative per 289.142 euro, senza considerare le immobilizzazioni in corso e acconti del 2024 capitalizzate nel 2025 per 669.180 euro. Si tratta principalmente dell'acquisizione di 9 autovetture e della dotazione obbligatoria necessaria al collaudo delle imbarcazioni denominate "Alba" e "Aurora".

La voce **Altre immobilizzazioni materiali** presenta un incremento di 226.697 euro dovuto a nuove acquisizioni per 828.905 euro, principalmente per l'aggiornamento della strumentazione informatica.

La voce **Immobilizzazioni materiali in corso e acconti** si riduce complessivamente di 1.073.276 euro per la riclassificazione dei beni consegnati nel 2024 ed inseriti nel ciclo produttivo nel 2025 all'interno della specifica categoria, si incrementa per le nuove attrezzature tecnico-scientifiche e per nuovi interventi di manutenzione straordinaria alle sedi ARPAV.

La voce **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE** riporta un valore pari a **0 (zero) euro**, in quanto ARPAV non detiene partecipazioni.

Di seguito viene rappresentata la situazione dell'**attivo circolante**:

ATTIVO CIRCOLANTE	situazione al 31.12.2024	variazioni 2025	situazione al 31.12.2025
Rimanenze	769.936	289.326	1.059.262
Crediti	16.600.956	-5.466.220	11.134.736
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità liquide	51.493.879	1.558.982	53.052.861
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	68.864.771	-3.617.912	65.246.859

La considerazione di carattere generale è la riduzione complessiva per 3.617.912 euro dell'attivo circolante, che passa da 68.864.771 euro a 65.246.859 euro, dovuta principalmente alla riscossione dei crediti per il saldo PNC 2023-2024 e all'aumento delle disponibilità liquide.

La variazione delle **RIMANENZE** in aumento è pari a 289.326 euro, con un valore finale di 1.059.262 euro, di esigua entità rispetto al totale dell'attivo circolante.

La voce **CREDITI** passa da 16.600.956 euro a 11.134.736 euro con una riduzione pari a 5.466.220 euro. Di seguito il dettaglio:

- aumentano i “Crediti verso lo Stato” di 47.205 euro, passando da 144.022 euro a 191.227 euro;
- si riducono i “Crediti verso Regione del Veneto e Azienda Zero”, che passano da 7.853.073 euro a 3.063.286 euro, con una diminuzione complessiva pari a 4.789.787 euro costituita da una riduzione per crediti di spesa corrente per 776.440 euro, un aumento di 6.153 euro per crediti per investimenti verso Regione del Veneto e una riduzione netta di 4.019.500 euro di crediti per investimenti verso Azienda Zero, per i finanziamenti PNC 2023 e 2024. L’ammontare dei crediti verso la Regione è riferito in particolare al saldo dei trasferimenti dell’Area Tutela e Sicurezza del Territorio non ancora incassato, ai rimborsi per il personale dell’Agenzia in comando e alla gestione operativa dei flussi finanziari della tariffazione unica dei rifiuti di cui ARPAV è stata incaricata con DGR 2024/1356;
- aumentano i “Crediti verso i Comuni” di 35.871 euro, passando da 62.609 euro a 98.480 euro;
- si riducono i “Crediti verso Aziende sanitarie pubbliche” di 189.869 euro, che passano da 351.005 euro a 161.136 euro;
- i “Crediti verso società partecipate e/o Enti dipendenti della Regione” evidenziano un aumento di 66.769 euro, passando da 46.649 euro a 113.418 euro e sono riferiti esclusivamente ad enti regionali, principalmente per attività progettuali e per convenzioni;
- i “Crediti verso erario” si attestano al valore di 47.867 euro, senza variazioni di rilievo;
- i “Crediti verso altri” passano da 8.095.418 euro a 7.459.322 euro, con una riduzione pari a 636.096 euro dovuta principalmente alla rivalutazione delle posizioni di credito verso altri soggetti pubblici relative a contributi su convenzioni e alla rilevazione di un minor credito, rispetto all’anno precedente, nei confronti dell’istituto bancario per gli interessi sul deposito in conto corrente accreditati e liquidati nel 2026. A fronte di queste riduzioni, si rileva tuttavia l’aumento dei crediti derivanti per la maggior parte dalla gestione operativa dei flussi finanziari della tariffazione unica dei rifiuti, precedentemente citata, e da crediti non riscossi nell’ambito del progetto ARPAV Cybersicura.

Il “Fondo svalutazione crediti verso clienti privati” ammonta a 631.757 euro e si riduce di 66.811 euro rispetto all’esercizio precedente. L’aggiornamento del Fondo avviene applicando un riparto percentuale di svalutazione del 10%, del 50% e del 100% rispettivamente per i crediti maturati nell’anno 2025, 2024, 2023 e precedenti. Ne consegue che si è proceduto ad operare una svalutazione dei crediti coerente con le percentuali sopra indicate. Così operando è stato adeguato il fondo per renderlo coerente e congruo a coprire eventuali crediti inesigibili.

Il valore delle **DISPONIBILITÀ LIQUIDE** passa da 51.493.879 euro a 53.052.861 euro, con un aumento di 1.558.982 euro.

Di seguito viene rappresentata la situazione dei **ratei e risconti attivi**:

RATEI E RISCONTI	situazione al 31.12.2024	variazioni 2025	situazione al 31.12.2025
Totale Ratei e risconti attivi	203.362	2.306	205.668

La voce **RATEI E RISCONTI** attivi registra un incremento pari a 2.306 euro dovuto alla sola voce dei risconti attivi. Sono rappresentati per lo più dalle polizze assicurative e dai servizi di manutenzione e riparazione alle macchine d'ufficio.

Di seguito viene rappresentata la situazione del **PASSIVO**:

PASSIVO E NETTO	situazione al 31.12.2024	variazioni 2025	situazione al 31.12.2025
PATRIMONIO NETTO	94.712.865	-5.890.039	88.822.826
Fondi per rischi ed oneri	14.146.362	761.990	14.908.352
Debiti	24.190.677	351.482	24.542.159
Ratei e risconti passivi	698.802	356.525	1.055.327
TOTALE PASSIVO E NETTO	133.748.706	-4.420.042	129.328.664

Il **PATRIMONIO NETTO** diminuisce di 5.890.039 euro, passando da 94.712.865 euro a 88.822.826 euro.

Si osserva quanto segue.

Finanziamenti per investimenti:

- si evidenzia una riduzione per lo storno di quota parte del finanziamento su Fondi PNC 2023, dovuto ai ribassi di gara in sede di aggiudicazione, compreso nella voce “Finanziamenti da Stato per investimenti - altro - trasferimenti tramite Regione GSA - Azienda Zero” e per effetto della sterilizzazione delle quote di ammortamento dell'esercizio;
- diminuisce il valore netto dei finanziamenti in conto capitale dalla Regione - NO GSA di 66.135 euro, in quanto il valore delle sterilizzazioni è maggiore rispetto al valore dei nuovi finanziamenti per attività progettuali;
- si riducono i finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti di 313.769 euro per le sterilizzazioni dell'anno;
- continua l'utilizzo in investimenti di quota parte dei contributi regionali, pari a 183.983 euro, attraverso la rettifica contributi di parte corrente, visto il contesto dell'Agenzia che ha consolidato un valore della produzione che copre anche quest'anno i costi della

produzione. Tale riserva finanzia un piano investimenti triennale che a medio termine efficienterà, in termini di nuovi investimenti e miglioramenti degli esistenti, le immobilizzazioni materiali e immateriali, rilevando contestualmente un miglioramento dell'indice di obsolescenza, indicatore di riferimento per l'analisi della bontà degli investimenti. La variazione netta in riduzione è pari 1.896.663 euro, dovuta alla sterilizzazione delle quote di ammortamento del 2025.

Altre riserve:

- le riserve da “plusvalenze da reinvestire” si confermano a 2.970.680 euro, già destinati ad interventi sugli immobili inseriti nel piano investimenti;
- il valore netto delle riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti diminuisce di 3.645.674 euro, per effetto dell'aumento per il trasferimento dalla voce utili portati a nuovo per ulteriori assegnazioni per la realizzazione di investimenti e della riduzione per le quote di ammortamento rilevate, trasferite ad incremento del fondo di dotazione;
- le riserve diverse comprendono le somme derivanti dagli accantonamenti per Incentivi funzioni tecniche destinate ad investimenti.

Utili portati a nuovo: diminuisce la voce utili portati a nuovo a seguito della riclassificazione all'interno del patrimonio netto dei risultati di esercizio conseguiti negli esercizi precedenti con l'allocazione nelle “Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti”.

Il risultato di esercizio è un utile pari a 5.280 euro, in linea con i dati previsionali del BEP 2025 - assestamento 2025; tale importo viene integralmente destinato al finanziamento di nuovi investimenti.

Di seguito viene rappresentata la situazione del fondo per rischi ed oneri:

	situazione al 31.12.2024	variazioni 2025	situazione al 31.12.2025
FONDI RISCHI E ONERI	14.146.362	761.990	14.908.352

La voce **FONDI PER RISCHI E ONERI** presenta un incremento pari a 761.990 euro attestandosi al valore complessivo di 14.908.352 euro.

Nel corso del 2025 si registra:

- un incremento della voce “fondi per rischi” di 22.789 euro che passa da 6.068.500 euro a 6.091.289 euro;
- un incremento della voce “quote inutilizzate contributi vincolati” di 1.338.589 euro, che passa da 1.144.791 euro a 2.483.380 euro. Si ricorda che l'accantonamento rileva la quota di contributi rinviati ad esercizi futuri per attività non concluse nell'esercizio 2025.

Relativamente alla movimentazione del fondo per “quote inutilizzate contributi vincolati”, di seguito si riportano i dettagli riguardanti alcuni progetti finanziati da soggetti pubblici nei quali è impegnata l’Agenzia.

Nel corso del 2025 si è conclusa la presentazione del report finale e della rendicontazione dei costi del progetto MOVECO V, finanziato dalla Regione del Veneto con i fondi della Legge Speciale per Venezia.

La Regione del Veneto, inoltre, ha previsto un ulteriore finanziamento di 305.000 euro, focalizzato sull’inquinamento diffuso di composti organoalogenati nelle acque sotterranee del Bacino Scolante in Laguna di Venezia, che consentirà di aggiungere elementi conoscitivi nella delicata area della Laguna. Le attività hanno preso avvio nella seconda metà del 2025.

Nel 2025, sono proseguite le attività della Strategia Marina, che prevede il coinvolgimento di tutte le agenzie delle regioni che si affacciano sul mare, suddivise in tre macroaree, con un’ARPA capofila e con il coordinamento generale di ISPRA. ARPAV, con il progetto “*PROMOSTRAT IV: Programma di monitoraggio per la valutazione dello stato ambientale delle acque marine - Direttiva Quadro sulla Strategia Marina*”, fa parte della sotto regione Mare Adriatico con ARPA Emilia-Romagna nel ruolo di capofila. Nel triennio di durata è previsto uno stanziamento a favore di ARPAV di 798.928 euro; per l’anno 2025 sono stati rendicontati 233.819 euro sui 271.296 euro stanziati (pari all’86,2% dell’annualità).

Nel corso del 2025 sono continuate le attività del progetto DiMark “Transnational Network for Linking Digital Earth Observation to Freshwater Markers” nell’ambito della Cooperazione Territoriale europea e finanziato dal Programma Interreg Spazio Alpino. ARPAV assume il ruolo di partner (capofila del progetto è il National Institute of Biology di Lubiana - Slovenia) con un budget complessivo di 2.342.224 euro, di cui destinati ad ARPAV 192.120 euro. Il progetto ha l’obiettivo di studiare soluzioni per migliorare la gestione dell’acqua dolce attraverso l’osservazione digitale della Terra applicando un approccio sostenibile basato sull’ecosistema.

Ha preso, inoltre, avvio il progetto “*Breathing: Best practices to adapt to climate change: interregional approach to reduce urban emergent contamination*” sul tema della qualità dell’aria con l’obiettivo di valutare gli impatti dei cambiamenti climatici sulla qualità dell’aria nelle aree urbane limitrofe alle aree agricole montane, che vede ARPAV nel ruolo di capofila di un partenariato composto da Università Ca’ Foscari, Università di Innsbruck e Università di Bolzano. Il budget complessivo del progetto ammonta ad 797.662 euro di cui 255.948 euro a favore di ARPAV. Il meccanismo di finanziamento, coerentemente con le regole del Programma Italia Austria, prevede che sia direttamente l’Autorità di gestione ad erogare il finanziamento a ciascun partner, pertanto solo la quota a favore di ARPAV è tracciata nel bilancio dell’Agenzia.

Oltre ai progetti europei elencati si è proseguito con le attività, nel corso del 2025, del progetto “ARPAV CYBERSICURA - Incremento del livello di sicurezza informatica e della resilienza

dell'Ente ad eventuali attacchi informatici” presentato nell’ambito dell’avviso 8 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity” M1C1I1.5 e ammesso a finanziamento per un importo di 1.500.000 euro.

Nel corso del 2025 è stato utilizzato oltre il 56% del finanziamento complessivo che sommato a circa il 24% già realizzato nel 2024 ha consentito di utilizzare circa l’80% del finanziamento disponibile. La restante quota sarà presumibilmente utilizzata nel corso del 2026 grazie alla proroga per la chiusura delle attività prevista per fine aprile 2026.

Sono continuate nel 2025 le attività dei due progetti finanziati con fondi del Piano Nazionale degli investimenti complementare (PNC) al PNRR, nell’ambito del bando pubblicato dal Ministero della Salute sui temi di ricerca applicata “salute – ambiente – biodiversità – clima” nell’ambito dell’intervento 1.4 al fine di ridisegnare e rafforzare il SSN, valutando l’impatto sulla salute di aspetti emergenti associati. I progetti sono:

- “Prevenzione e riduzione dei rischi per la salute legati all’inquinamento dell’aria esterna”, capofila Regione Emilia-Romagna con delega per la parte gestionale e amministrativa a AUSL-IRCCS di Reggio Emilia, importo complessivo 2.100.000 euro, quota ARPAV pari a 85.000 euro - Area A-2) “Prevenzione e riduzione dei rischi per la salute legati all’inquinamento dell’aria esterna”;
- “Il sistema per il controllo e la sorveglianza dei chemicals a tutela della salute pubblica” capofila Regione Puglia con delega per la parte gestionale e amministrativa all’Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale della Puglia, importo complessivo 2.100.000 euro, quota ARPAV pari a 110.000 euro - Area A-5) “Prevenzione e riduzione dei rischi fisici (compresi rumore, le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti) e dei rischi associati a prodotti chimici e processi.

Infine, si rileva un decremento netto della voce “altri fondi per oneri e spese” di 599.388 euro, che passa da 6.933.071 euro a 6.333.683 euro, dovuto alla riduzione dell’accantonamento per i rinnovi contrattuali del personale dipendente, i cui dettagli vengono forniti nella sezione dedicata al costo del personale, nonché all’accantonamento e all’utilizzo del fondo “altri fondi incentivi funzioni tecniche” per la remunerazione del personale interessato alle attività svolte nell’ambito dell’espletamento degli affidamenti, per le attività di formazione specialistica del personale e per l’acquisizione di software, entrambe in materia di contratti, complessivamente per un importo di circa 257.000 euro.

Di seguito viene rappresentata la situazione dei **debiti**:

	situazione al 31.12.2024	variazioni 2025	situazione al 31.12.2025
DEBITI	24.190.677	351.482	24.542.159

La voce **DEBITI** rileva un incremento di 351.482 euro, passando da 24.190.677 euro a 24.542.159 euro.

Le variazioni sono determinate principalmente dalle seguenti movimentazioni:

- il debito verso la Regione diminuisce di 205.212 euro, passando da 224.280 euro a 19.068 euro, principalmente per il pagamento delle attività relative alla convenzione di adesione al Polo Strategico Regionale;
- si riduce il debito verso fornitori per 549.500 euro, che passa da 7.220.579 euro a 6.671.079 euro;
- i debiti tributari diminuiscono di 494.543 euro, passando da 2.563.849 euro a 2.069.306 euro, principalmente per minori ritenute IRPEF, IRAP e IVA di competenza dell'anno;
- i debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale passano da 4.248.602 euro a 4.147.057 euro, con un decremento pari a 101.545 euro, principalmente dovuto a minori contributi previdenziali sugli stipendi dell'anno;
- i debiti verso altri aumentano complessivamente di 1.702.090 euro, passando da 9.790.585 euro a 11.492.675 euro; in aumento per 54.233 euro per debiti verso i dipendenti e per 1.647.857 euro per altri debiti diversi, legati per la maggior parte alla gestione operativa dei flussi finanziari della tariffazione unica dei rifiuti che prevede il completamento delle attività di rendicontazione del 2025 entro il primo quadrimestre del 2026.

Di seguito viene rappresentata la situazione dei **ratei e risconti passivi**:

RATEI E RISCONTI PASSIVI	situazione al 31.12.2024	variazioni 2025	situazione al 31.12.2025
Totale Ratei e risconti passivi	698.802	356.525	1.055.327

La voce **RATEI E RISCONTI PASSIVI** rileva un aumento di 356.525 euro alla sola voce risconti passivi ed è riferita principalmente alle fatture attive emesse nel mese di dicembre relative a prestazioni AIA da rendere nel corso del 2026.

Di seguito si riporta la tabella che esprime il saldo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2025:

ANALISI FINANZIARIA	2025
ATTIVO CIRCOLANTE	65.246.859
FONDI PER RISCHI E ONERI	-14.908.352
DEBITI	-24.542.159
Saldo FINANZIARIO	25.796.348

3.3 CONTO ECONOMICO del bilancio di esercizio 2025 e relazione sugli scostamenti

3.3.1. Conto economico esercizio 2025

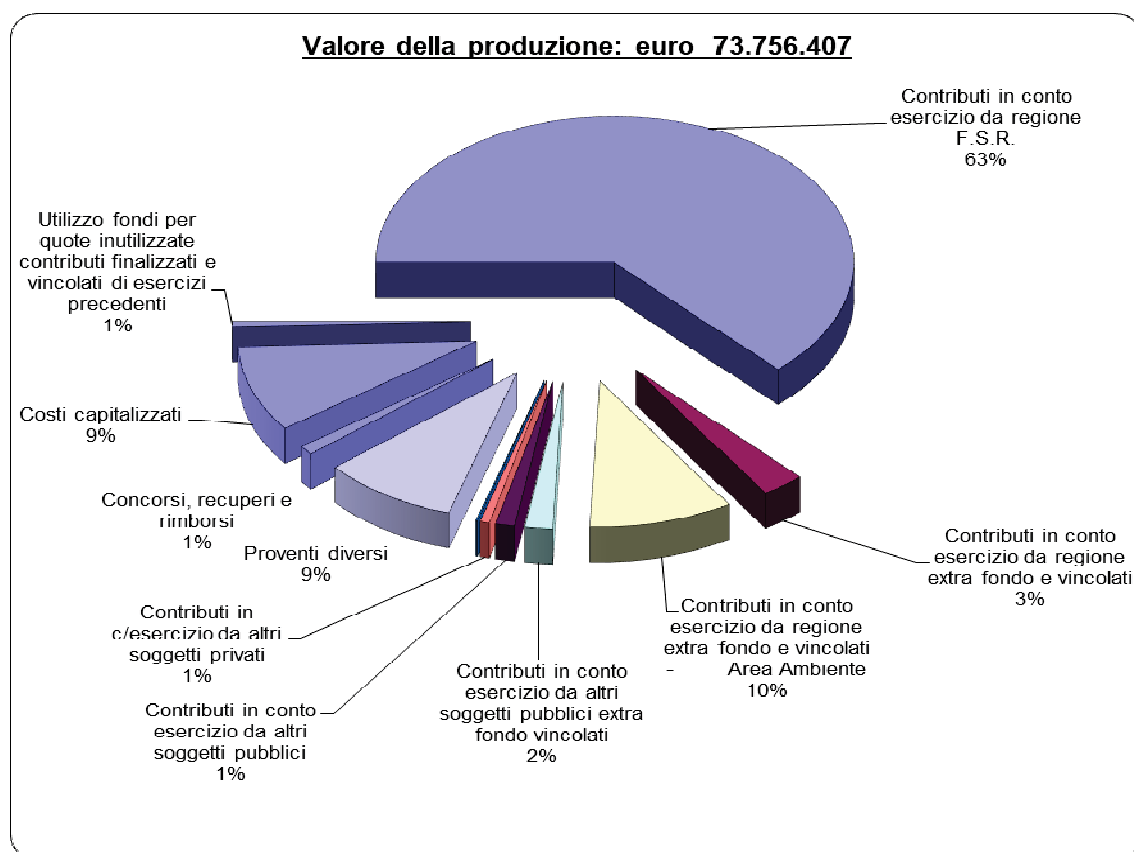
Il conto economico del bilancio di esercizio 2025 presenta, nelle categorie previste dal piano dei conti, i seguenti valori di sintesi:

	2025
VALORE DELLA PRODUZIONE	
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE F.S.R.	46.700.000
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE - Area Ambiente	7.150.000
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA SOGGETTI PUBBLICI EXTRA-FONDO VINCOLATI	3.537.413
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	958.709
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	474.953
FITTI ATTIVI	91.159
ALTRI PROVENTI DIVERSI	6.770.282
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	744.143
COSTI CAPITALIZZATI	7.057.063
RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DEST. A INVESTIMENTI	-183.983
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI FINALIZZATI E VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI	456.668
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	73.756.407
COSTI DELLA PRODUZIONE	
ACQUISTI DI BENI	1.856.664
ACQUISTI DI SERVIZI	8.176.440
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	5.060.752
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	512.468
PERSONALE	42.941.285
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.109.714
AMMORTAMENTI	9.329.879
SVALUTAZIONI	12.347
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-289.326
ACCANTONAMENTI	3.093.891
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	71.804.114
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.151.664
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-224.472
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.879.485
IMPOSTE E TASSE	2.874.205
RISULTATO DI ESERCIZIO	5.280

Come risulta dalla tabella e dal grafico che seguono, la componente principale del **VALORE DELLA PRODUZIONE** è rappresentata dai contributi in conto esercizio erogati dalla Regione del Veneto pari a 53.850.000 euro, derivanti per 46.700.000 euro dal F.S.R. che, al netto della rettifica per investimenti, ammontano a 46.516.017 euro, e per 7.150.000 euro dall'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, importo aumentato per l'anno 2025 di 950.000 euro, di cui 200.000

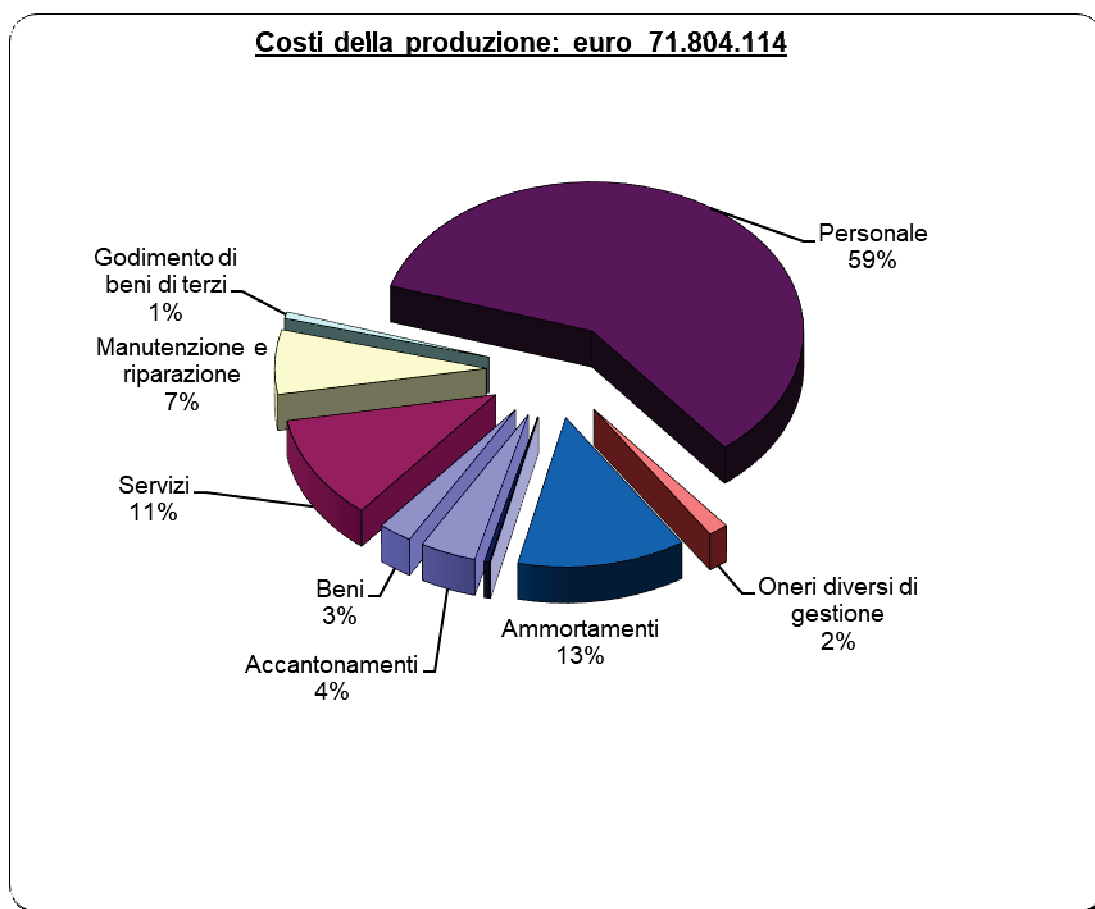
euro quale incremento del contributo annuale di funzionamento di parte ambientale per l'anno 2025 e 750.000 euro derivanti dal trasferimento del contributo per lo svolgimento delle attività relative al supporto alla Protezione Civile e al CFD per effetto del consolidamento delle stesse in capo ad ARPAV, così come disposto con la legge regionale 27 dicembre 2024, n. 34 "Bilancio di previsione 2025-2027".

VALORE DELLA PRODUZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2025	%
Contributi in conto esercizio da regione F.S.R.	46.516.017	63,07
Contributi in conto esercizio da regione extra fondo e vincolati	2.146.710	2,91
Contributi in conto esercizio da regione extra fondo e vincolati - Area Ambiente	7.150.000	9,69
Contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici extra fondo vincolati	1.390.703	1,89
Contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici	958.709	1,30
Contributi in c/esercizio da altri soggetti privati	474.953	0,64
Fitti attivi	91.159	0,12
Proventi diversi	6.770.282	9,18
Concorsi, recuperi e rimborsi	744.143	1,01
Costi capitalizzati	7.057.063	9,57
Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi finalizzati e vincolati di esercizi precedenti	456.668	0,62
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	73.756.407	



Come risulta dalla tabella e dal grafico che seguono, la componente principale dei **COSTI DELLA PRODUZIONE** è quella del personale dipendente, che corrisponde circa al 60% del costo della produzione. Il totale degli acquisti di beni e di servizi risulta pari circa al 14%. Le manutenzioni e riparazioni corrispondono circa al 7%.

COSTI DELLA PRODUZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2025	%
Beni	1.856.664	2,59
Servizi	8.176.440	11,39
Manutenzione e riparazione	5.060.752	7,05
Godimento di beni di terzi	512.468	0,71
Personale	42.941.285	59,80
Oneri diversi di gestione	1.109.714	1,55
Ammortamenti	9.329.879	12,99
Svalutazioni	12.347	0,02
Variazione delle rimanenze	-289.326	-0,40
Accantonamenti	3.093.891	4,31
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	71.804.114	



	BILANCIO ESERCIZIO 2025
Proventi e oneri finanziari	1.151.664
Proventi e oneri straordinari	-224.472
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.879.485
Imposte e tasse	2.874.205
RISULTATO DI ESERCIZIO	5.280

Il **RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA** evidenzia un saldo positivo di 1.151.664 euro, generato principalmente dagli interessi attivi maturati nell'anno sul c/c bancario.

Il **RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA** dell'Agenzia presenta un valore negativo pari a 224.472 euro. Il dato rappresenta un saldo tra una componente positiva dei "proventi straordinari" di 569.489 euro e una componente negativa degli "oneri straordinari" di 793.961 euro. Nel dettaglio:

- 1) tra le componenti che determinano il valore dei "**proventi straordinari**", pari a 569.489 euro, si evidenziano le seguenti voci:
 - "Plusvalenze" per 42.800 euro, derivanti dall'alienazione di un terreno sito a Treviso e dallo sgombero e conseguente alienazione di beni mobili nel compendio regionale di Strà;
 - "Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi" per 122.829 euro, determinate principalmente da riscossioni nell'anno 2025 su crediti svalutati nel 2024, da note di credito da fornitori e da minori fatture da ricevere;
 - "Altre sopravvenienze attive v/terzi" per 403.860 euro, riassumibili nelle seguenti rilevazioni più significative: credito IRAP su dichiarazione anno 2024 per 304.387 euro e prestazioni a soggetti pubblici e privati per 51.435 euro;
- 2) tra le componenti che determinano principalmente il valore degli "**oneri straordinari**", pari a 793.961 euro, si evidenziano le seguenti voci:
 - "Sopravvenienze passive da soggetti diversi per acquisti di beni e servizi" per 143.712 euro, la cui voce è rappresentata principalmente dall'integrazione del versamento per 61.835 euro di IMU e TASI degli anni dal 2019 al 2024 per un immobile sito nel Comune di Treviso per il mancato riconoscimento, da parte del Comune, dell'inagibilità dell'edificio che aveva determinato il minor versamento e da fatture da ricevere degli anni precedenti;
 - "Altre sopravvenienze passive da soggetti diversi" per 648.668 euro dovute principalmente alla rivalutazione delle posizioni di credito verso altri soggetti pubblici relative a contributi su convenzioni per 534.540 euro e a note di credito su fatture attive per 94.695 euro.

Le **IMPOSTE E TASSE** si attestano ad un valore di 2.874.205 euro, rappresentato sostanzialmente dall'IRAP per il personale dipendente per 2.802.827 euro e dall'IRES su attività commerciale per 35.062 euro.

3.3.2. Confronto tra bilancio di esercizio 2025 e preventivo assestato 2025

Dall'analisi dell'andamento del valore della produzione nell'anno 2025 ed i correlativi costi, confrontati con i valori del conto economico preventivo 2025, assestato con Deliberazione del Direttore Generale n. 152 del 09/09/2025, emergono i dati esposti nella tabella che segue:

VOCE	BILANCIO ESERCIZIO 2025	BEP 2025 ASSESTATO	DIFFERENZA BILANCIO di ESERCIZIO 2025 e BEP 2025 ASSESTATO
VALORE DELLA PRODUZIONE			
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE F.S.R.	46.700.000	46.700.000	0
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE - Area Ambiente	7.150.000	7.150.000	0
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA SOGGETTI PUBBLICI EXTRA-FONDO VINCOLATI	3.537.413	2.749.335	788.078
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	958.709	891.767	66.942
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	474.953	292.810	182.143
FITTI ATTIVI	91.159	90.566	593
ALTRI PROVENTI DIVERSI	6.770.282	9.488.774	-2.718.492
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	744.143	568.224	175.919
COSTI CAPITALIZZATI	7.057.063	6.960.176	96.887
RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DEST. A INVESTIMENTI	-183.983	-100.000	-83.983
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI FINALIZZATI E VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI	456.668	0	456.668
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	73.756.407	74.791.652	-1.035.245
COSTI DELLA PRODUZIONE			
ACQUISTI DI BENI	1.856.664	2.298.899	-442.235
ACQUISTI DI SERVIZI	8.176.440	9.658.096	-1.481.656
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	5.060.752	5.853.880	-793.128

GODIMENTO DI BENI DI TERZI	512.468	572.072	-59.604
PERSONALE	42.941.285	42.231.395	709.890
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.109.714	1.246.707	-136.993
AMMORTAMENTI	9.329.879	9.181.601	148.278
SVALUTAZIONI	12.347	40.000	-27.653
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-289.326	0	-289.326
ACCANTONAMENTI	3.093.891	2.132.016	961.875
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	71.804.114	73.214.666	-1.410.552
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.151.664	1.107.000	44.664
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-224.472	205.458	-429.930
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.879.485	2.889.444	-9.959
IMPOSTE E TASSE	2.874.205	2.884.796	-10.591
RISULTATO DI ESERCIZIO	5.280	4.648	632

Nella tabella che segue vengono evidenziate le macro voci dei **VALORI DELLA PRODUZIONE** che compongono il conto economico del Bilancio di Esercizio 2025 confrontate con i dati del preventivo assestato 2025.

VALORE DELLA PRODUZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2025	BEP 2025 ASSESTATO	DIFFERENZA BILANCIO di ESERCIZIO 2025 e BEP 2025 ASSESTATO
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE F.S.R.	46.700.000	46.700.000	0
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE - Area Ambiente	7.150.000	7.150.000	0
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA SOGGETTI PUBBLICI EXTRA-FONDO VINCOLATI	3.537.413	2.749.335	788.078
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	958.709	891.767	66.942
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	474.953	292.810	182.143
FITTI ATTIVI	91.159	90.566	593
ALTRI PROVENTI DIVERSI	6.770.282	9.488.774	-2.718.492

CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	744.143	568.224	175.919
COSTI CAPITALIZZATI	7.057.063	6.960.176	96.887
RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DEST. A INVESTIMENTI	-183.983	-100.000	-83.983
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI FINALIZZATI E VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI	456.668	0	456.668
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	73.756.407	74.791.652	-1.035.245

Il **contributo in conto esercizio dalla Regione di parte Fondo Sanitario** rimane invariato a 46.700.000 euro.

La Legge n. 32/1966 e s.m.i., istitutiva di ARPAV, prevede che sia assegnato all’Agenzia *“un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite all’ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della dotazione dello stesso FSR”*.

Il finanziamento complessivo a favore dell’Agenzia, pari a 53.850.000 euro, è stato imputato in sede di approvazione del Bilancio della Regione del Veneto:

- nella missione 13 “Tutela della salute” programma 1301 “Servizio Sanitario Regionale – Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA”, quale contributo di funzionamento di ARPAV stabilito in 46,7 milioni di euro per l’esercizio 2025, in attuazione dell’art. 27, comma 1, lettera “a”, della L.R. 32/96;
- nella missione 9 “Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell’Ambiente” programma 0908 “Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento”, quale contributo di funzionamento di ARPAV stabilito in 6.200.000 euro, per il triennio 2025-2026-2027, in attuazione dell’art. 41, della L.R. 30/2016 e successivamente ulteriormente incrementato di euro 950.000, di cui 200.000 euro quale maggior contributo annuale di funzionamento di parte ambientale per l’anno 2025 e 750.000 euro derivanti dal trasferimento del contributo per lo svolgimento delle attività relative al supporto alla Protezione Civile e al CFD per effetto del consolidamento delle stesse in capo ad ARPAV, così come disposto con la legge regionale 27 dicembre 2024, n. 34 “Bilancio di previsione 2025-2027”.

Alla chiusura del Bilancio di Esercizio 2025, senza nessuna richiesta di applicazione dell’estensione del contributo regionale di funzionamento in carico al FSR, hanno trovato attuazione sia il "Programma delle Attività 2025" che il "Piano della Performance 2025-2027 - annualità 2025”.

I **contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici** aumentano di 66.942 euro rispetto alle previsioni dell'assestamento passando da 891.767 euro a 958.709 euro. Sono riferiti prevalentemente a maggiori contributi in c/esercizio dai Comuni e da altri soggetti pubblici, rispetto all'importo stimato nel Bilancio Economico Preventivo Assestato.

I **fitti attivi** passano da 90.566 euro a 91.159 euro.

La voce **altri proventi diversi** si attesta a 6.770.282 euro.

La voce dei **costi capitalizzati**, ossia la quota parte di contributo a copertura degli ammortamenti su acquisti di beni finanziati, è maggiore di 96.887 euro, passando dal valore previsionale di 6.960.176 euro a 7.057.063 euro, in quanto la stima era stata fatta sulla base del completamento degli interventi del piano investimenti 2025-2027 entro il 31.12.2025.

La voce **rettifica contributi c/esercizio per destinazione a investimenti** è aumentata rispetto alle previsioni e contribuisce alla copertura del piano investimenti triennale.

Nella tabella che segue vengono evidenziate le macro voci dei **COSTI DELLA PRODUZIONE** che compongono il Conto Economico del Bilancio di Esercizio 2025 confrontate con i dati a preventivo assestato 2025.

COSTI DELLA PRODUZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2025	BEP 2025 ASSESTATO	DIFFERENZA BILANCIO di ESERCIZIO 2025 e BEP 2025 ASSESTATO
ACQUISTI DI BENI	1.856.664	2.298.899	-442.235
ACQUISTI DI SERVIZI	8.176.440	9.658.096	-1.481.656
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	5.060.752	5.853.880	-793.128
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	512.468	572.072	-59.604
PERSONALE	42.941.285	42.231.395	709.890
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.109.714	1.246.707	-136.993
AMMORTAMENTI	9.329.879	9.181.601	148.278
SVALUTAZIONI	12.347	40.000	-27.653
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-289.326	0	-289.326
ACCANTONAMENTI	3.093.891	2.132.016	961.875
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	71.804.114	73.214.666	-1.410.552

Dalla comparazione dei dati esposti nella tabella suindicata risulta un minor costo complessivo della produzione di 1.410.552 euro, determinato da una diminuzione generalizzata di quasi tutte le componenti di costo.

Si registrano minori costi per **l'acquisizione di beni** corrispondenti a 442.235 euro, che passano da una previsione di 2.298.899 euro a 1.856.664 euro e sono determinati in particolare da minori acquisti dell'aggregato beni sanitari per 318.698 euro, di cui per prodotti chimici si registra una diminuzione di 269.788 euro, nonché 48.909 euro di minori acquisti di altri beni e prodotti sanitari, da minori acquisti dell'aggregato beni non sanitari per 123.537 euro, relativi per lo più a combustibili e carburanti (-49.457 euro), ad altri beni e prodotti non sanitari (-50.221 euro) e a supporti informatici e cancelleria (-19.370 euro).

Si evidenzia una rilevante diminuzione di 1.481.656 euro nella voce **acquisti di servizi**.

Gli scostamenti più rilevanti riguardano la voce *Servizi non sanitari* che diminuiscono complessivamente di 1.326.966 euro e sono composti, principalmente, dalle variazioni delle seguenti voci: pulizia (-88.611 euro), riscaldamento (-118.781 euro), servizi di assistenza informatica (-101.367 euro), utenze elettriche (-105.825 euro), utenze telefoniche (-93.875 euro), servizi di trasporto non sanitari (-15.807 euro), smaltimento rifiuti (-19.465 euro) e premi di assicurazione (-16.310 euro).

La voce *Altri servizi non sanitari da privato* diminuisce di 518.936 euro, per la destinazione delle risorse ad investimenti per interventi sulla rete di monitoraggio idro-nivo-meteo (115.000 euro) e per la riallocazione ad altre voci.

Si registra una diminuzione rispetto alle previsioni anche della voce *Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato* per un valore pari a 267.060 euro, principalmente dovuta al posticipo dell'attivazione dei contratti di lavoro interinale nel corso dell'esercizio (-197.195 euro) e alla riduzione delle consulenze non sanitarie da privato (-67.570 euro).

La voce *Formazione*, infine, registra una riduzione di 36.253 euro, in quanto in parte finanziata dagli accantonamenti per incentivi per funzioni tecniche.

I costi relativi alle **manutenzioni** diminuiscono complessivamente di 793.128 euro, di cui per opzioni contrattuali non esercitate sulle manutenzioni delle attrezzature tecnico-scientifiche per circa 336.000 euro e sulle manutenzioni dei fabbricati e degli impianti per circa 123.000 euro e per la riallocazione delle risorse ad altri conti contabili.

La voce **godimento di beni di terzi** registra una diminuzione di 59.604 euro derivante soprattutto dai minori costi degli automezzi a noleggio per complessivi 42.213 euro per dilazione delle consegne dei nuovi beni a noleggio.

La **voce del personale** si attesta a 42.941.285 euro, in aumento di 709.890 euro principalmente per effetto dell'applicazione del rinnovo del CCNL 2022-2024 del comparto a

novembre 2025, con la conseguente riduzione degli accantonamenti per il rinnovo contrattuale riferiti l'annualità 2025 del contratto 2022-2024.

Nel costo del personale sono ricomprese le attività relative alle prestazioni integrative, le cui progettualità sono iniziate nel 2025, secondo quanto previsto dal disciplinare per l'acquisizione di prestazioni orarie integrative da parte del personale dipendente del comparto e della dirigenza adottato con DDG n.109 del 22.05.2024.

La diminuzione degli **oneri diversi di gestione**, pari a 136.993 euro, è dovuta a minori imposte e tasse dovute per circa 24.000 euro e alla riallocazione su altri conti contabili.

Gli **ammortamenti**, attestandosi al valore di 9.329.879 euro, registrano un incremento pari a 148.278 euro, in conseguenza delle immobilizzazioni in corso e acconti capitalizzate nel 2025 e della effettiva realizzazione degli interventi previsti dal piano investimenti 2025-2027.

La voce **accantonamenti dell'esercizio** rileva un aumento pari a 961.875 euro, dovuto principalmente all'accantonamento non previsto in assestamento di 1.822.789 euro per quote di contributi vincolati non utilizzate e rinviate all'esercizio futuro, ai minori accantonamenti per rinnovi contrattuali del comparto per 839.770 euro per effetto dell'applicazione del rinnovo del CCNL 2022-2024 e per incentivi funzioni tecniche per 99.528 euro ricalcolati sugli affidamenti effettivamente aggiudicati nel 2025.

I **Proventi e oneri finanziari e straordinari e le imposte e tasse**, nel confronto con il bilancio assestato, rilevano:

VOCE	BILANCIO ESERCIZIO 2025	BEP 2025 ASSESTATO	DIFFERENZA BILANCIO di ESERCIZIO 2025 e BEP 2025 ASSESTATO
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.151.664	1.107.000	44.664
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-224.472	205.458	-429.930
IMPOSTE E TASSE	2.874.205	2.884.796	-10.591

Per i **proventi e oneri finanziari** si rileva un aumento di 44.664 euro rispetto alle previsioni, dato principalmente dall'andamento dell'Euribor e dalla giacenza di cassa, che hanno determinato interessi attivi bancari per 1.151.984 euro, con una differenza positiva di 51.984 euro rispetto alla previsione di 1.100.000 euro.

La voce **proventi e oneri straordinari** rileva un saldo negativo pari a 224.472 euro, rispetto alle previsioni di 205.458 euro. Tale differenza è giustificata dal fatto che non sono poste stimabili in fase di assestamento, se non conosciute.

Le **imposte e tasse** diminuiscono di 10.591 euro, per un minor costo dell'IRAP rispetto a quello stimato.

3.3.3. Confronto tra bilancio di esercizio 2024 e bilancio di esercizio 2025

Dall'analisi delle principali voci di bilancio del conto economico 2024 confrontato con l'esercizio 2025, emergono le seguenti variazioni:

VALORE DELLA PRODUZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2024	BILANCIO ESERCIZIO 2025	variazione netta 2025 - 2024
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE F.S.R.	46.700.000	46.700.000	0
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DALLA REGIONE - Area Ambiente	6.200.000	7.150.000	950.000
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA SOGGETTI PUBBLICI EXTRA-FONDO VINCOLATI	3.410.535	3.537.413	126.878
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	1.038.520	958.709	-79.811
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	548.075	474.953	-73.122
FITTI ATTIVI	68.208	91.159	22.951
ALTRI PROVENTI DIVERSI	5.940.751	6.770.282	829.531
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	817.943	744.143	-73.800
COSTI CAPITALIZZATI	5.844.460	7.057.063	1.212.603
RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DEST. A INVESTIMENTI	-1.002.303	-183.983	818.320
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI FINALIZZATI E VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI	717.580	456.668	-260.912
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	70.283.769	73.756.407	3.472.638

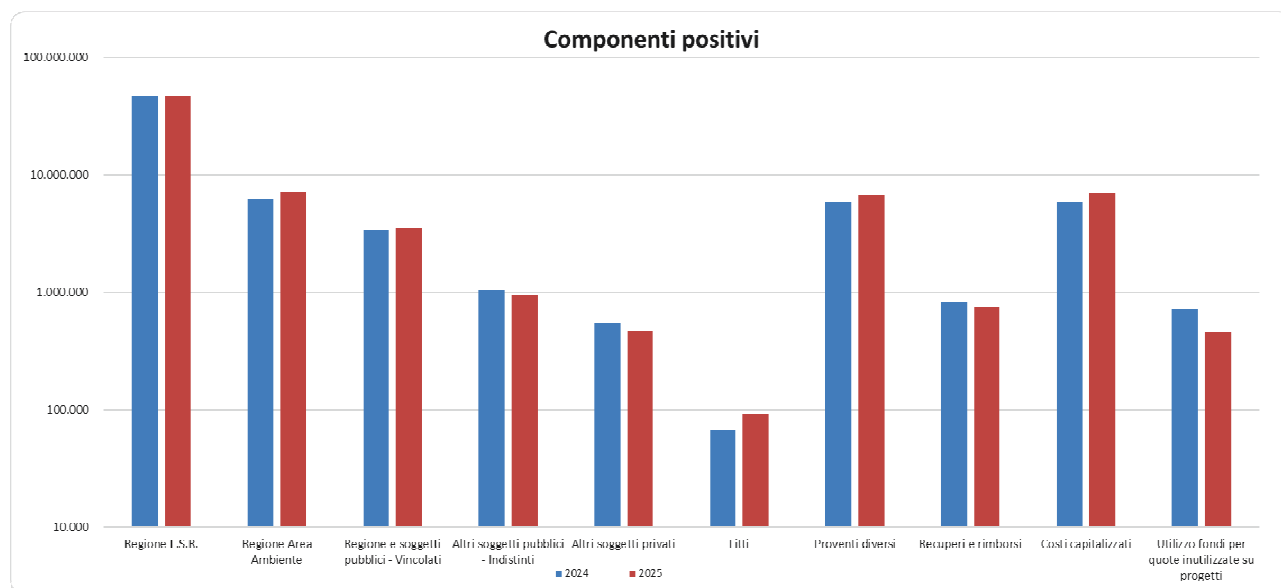
Il **VALORE DELLA PRODUZIONE** al 31/12/2025 si attesta a 73.756.407 euro, rilevando uno scostamento di 3.472.638 euro. Nel merito delle singole voci si osserva che:

- il **contributo in conto esercizio dalla Regione a valere sui fondi FSR** è rimasto invariato. La chiusura del Bilancio di Esercizio 2025 è avvenuta senza estensione del contributo di parte sanitaria, pur avendo garantito l'esecuzione delle proprie attività previste nel Piano delle

Attività 2025 e l'assorbimento del rinnovo del contratto del comparto, rappresentando la capacità dell'Agenzia di ottimizzare ogni risorsa economica disponibile;

- i **contributi in conto esercizio da Regione – Area Ambiente** da parte dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio aumentano di 950.000 euro di cui 200.000 euro quale maggior contributo annuale di funzionamento di parte ambientale per l'anno 2025 e 750.000 euro derivanti dal trasferimento del contributo per lo svolgimento delle attività relative al supporto alla Protezione Civile e al CFD per effetto del consolidamento delle stesse in capo ad ARPAV, così come disposto con la legge regionale 27 dicembre 2024, n. 34 “Bilancio di previsione 2025-2027”;
- i **contributi in conto esercizio da Regione e altri enti pubblici extra-fondo vincolati** aumentano di 126.878 euro dimostrando il costante impegno verso progettualità condivise con le istituzioni, nel pieno adempimento delle previsioni della Legge 28 giugno 2016, n. 132;
- diminuisce di 818.320 euro la **rettifica di contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti**, che in ogni caso permette di destinare quota parte dei contributi di funzionamento per investimenti che servono all'Agenzia per dotarsi di strumentazione sempre all'avanguardia;
- i **contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici** diminuiscono di 79.811 euro rispetto alla chiusura dell'esercizio 2024, principalmente per il trasferimento di parte di contributi delle Province da destinazione indistinta a destinazione vincolata;
- i **contributi in conto esercizio da privati** diminuiscono di 73.122 euro rispetto alla chiusura dell'esercizio 2024;
- la voce **affitti attivi** aumenta di 22.951 euro;
- aumentano i ricavi della voce “**altri proventi diversi**” per 829.531 euro. Tali ricavi sono rappresentati in particolar modo da maggiori prestazioni erogate dall'U.O. Rischio Industriale e Verifiche Impiantistiche per 247.000 euro e dallo storno dei fondi per rinnovi contrattuali a seguito dell'applicazione dei contratti di lavoro;
- la voce **concorsi, recuperi e rimborsi** registra un saldo negativo di 73.800 euro, attestandosi ad un valore a chiusura esercizio pari a 744.143 euro. Tra le principali variazioni si segnala la riduzione dei rimborsi assicurativi (-67.937 euro), la riduzione degli oneri stipendiali del personale dell'Agenzia in posizione di comando presso altri soggetti pubblici (-65.526 euro), la riduzione degli “Altri concorsi, recuperi e rimborsi da privati” (-50.191 euro), l'aumento del rimborso degli oneri stipendiali del personale dell'azienda in posizione di comando presso la Regione (+77.800 euro) e degli “Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di altri soggetti pubblici” (+32.054 euro);
- positiva, infine, la voce dei **costi capitalizzati**, che evidenzia un aumento di 1.212.603 euro per la copertura degli ammortamenti dell'anno.

Il grafico che segue rappresenta in modo sintetico le comparazioni appena analizzate relativamente ai componenti positivi del **valore della produzione**.



COSTI DELLA PRODUZIONE	BILANCIO ESERCIZIO 2024	BILANCIO ESERCIZIO 2025	variazione netta 2025 - 2024
ACQUISTI DI BENI	1.845.615	1.856.664	11.049
ACQUISTI DI SERVIZI	8.016.462	8.176.440	159.978
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	5.029.004	5.060.752	31.748
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	661.653	512.468	-149.185
PERSONALE	41.935.339	42.941.285	1.005.946
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.557.689	1.109.714	-1.447.975
AMMORTAMENTI	7.914.852	9.329.879	1.415.027
SVALUTAZIONI	131.616	12.347	-119.269
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-162.400	-289.326	-126.926
ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	2.132.067	3.093.891	961.824
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	70.061.897	71.804.114	1.742.217

Il **COSTO DELLA PRODUZIONE** passa da 70.061.897 euro a 71.804.114 euro con un aumento pari a 1.742.217 euro. È stata sempre assicurata la copertura dei costi per la piena erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) secondo quanto previsto dalla Legge 28 giugno 2016, n. 132, in coerenza con l'art. 2 bis della Legge regionale 18 ottobre 1996, n. 32.

Dalla comparazione dei dati esposti nella tabella si evince come ci sia stato un aumento generalizzato dei costi per acquisti di servizi e degli ammortamenti.

Nello specifico:

Gli **acquisti di beni** aumentano complessivamente di 11.049 euro. Si segnala che l'acquisto di beni non sanitari è diminuito di 62.216 euro, compensando l'aumento dell'acquisto dei beni sanitari che è aumentato di 73.265 euro.

Gli **acquisti di servizi** rilevano un aumento complessivo di 159.978 euro, passando da 8.016.462 euro a 8.176.440 euro. In particolare:

- a) gli **acquisti di servizi sanitari** aumentano di 87.535 euro, passando da 626.675 euro a 714.210 euro: Incremento determinato prevalentemente dalla voce altri servizi sanitari e socio-sanitari a rilevanza sanitaria da pubblico per 55.039 euro;
- b) gli **acquisti di servizi non sanitari** passano da 7.389.787 euro a 7.462.230 euro, aumentando complessivamente di 72.443 euro. Gli incrementi di maggior rilievo sono determinati dai servizi di assistenza informatica (+196.395 euro), dalle utenze elettriche (+50.630 euro), dai servizi di trasporto non sanitari (+20.071 euro), dai premi di assicurazione (+11.893 euro) e dagli altri servizi non sanitari (+34.375 euro). Si rileva invece un decremento per i costi per mensa dipendenti (buoni pasto) (-43.174 euro), per riscaldamento (-199.152 euro) e per le utenze telefoniche e altre utenze (+29.656 euro).

I costi per consulenze, collaborazioni e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato registrano una variazione complessiva in aumento rispetto al 2024 di 34.007 euro, da ricondursi principalmente al maggior costo per Consulenze non sanitarie da privato (+145.685 euro) e da minor impiego del lavoro interinale i cui costi passano da 743.024 euro del 2024 a 629.434 euro del 2025.

Il dato relativo alla *Formazione del personale* si attesta a 62.396 euro, confermando l'impegno dell'Agenzia ad investire nella formazione del proprio personale ricorrendo a tutti i mezzi disponibili e cercando di diffondere il sapere in ogni sua modalità.

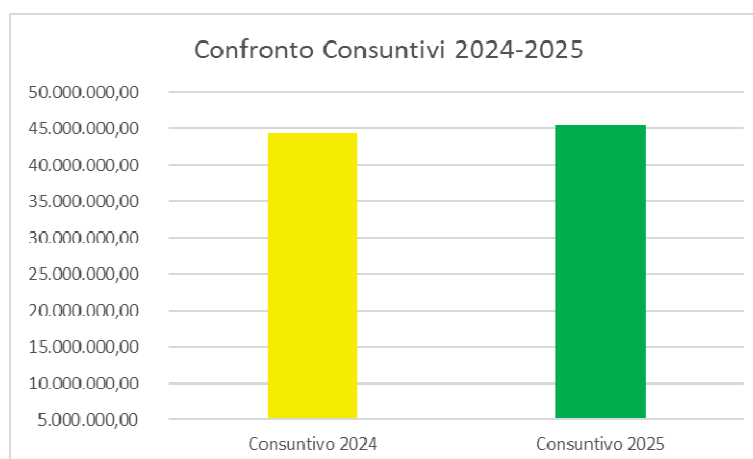
Il costo per **manutenzioni e riparazioni** rileva un aumento rispetto al 2024 pari a 31.748 euro. Per il 2025 il costo della manutenzione di attrezzature tecnico-scientifiche si discosta dall'anno precedente, con una riduzione di 32.644 euro, attestandosi a 3.968.049 euro e confermando la politica dell'Agenzia di destinare tutte le risorse necessarie alla manutenzione di attrezzature

tecnico-scientifiche. Aumentano complessivamente di 64.392 euro anche le voci relative alla manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze, alle manutenzioni e riparazioni agli impianti e macchinari, alla manutenzione e riparazione agli automezzi e alle altre manutenzioni e riparazioni.

La voce **godimento dei beni di terzi** registra un decremento di 149.185 euro rispetto al 2024, dovuto principalmente alla cessazione del contratto di noleggio attivato eccezionalmente per un breve periodo nel 2024 dei gruppi frigo per le sedi di Mestre e Treviso.

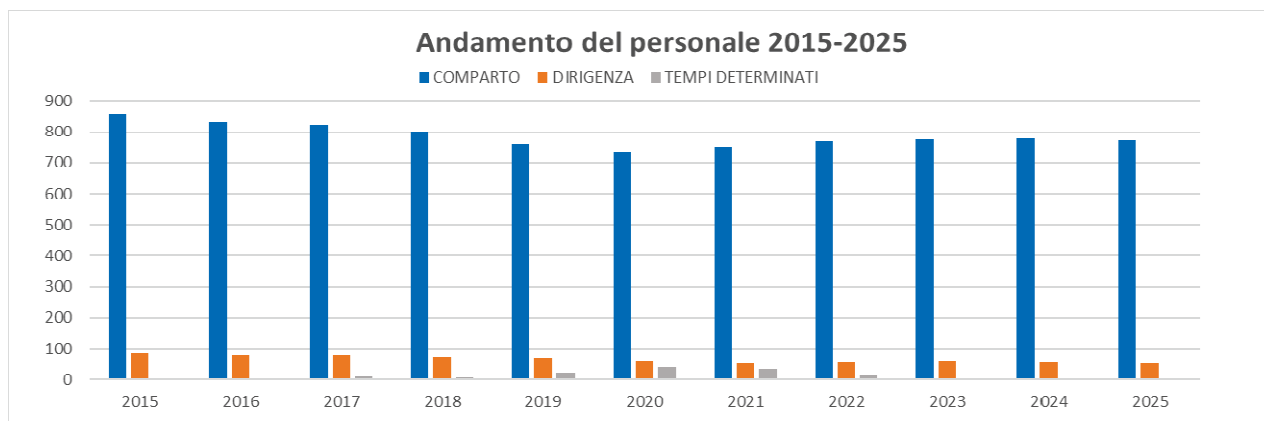
Il costo per il **personale** nel 2025, rispetto all'esercizio precedente, aumenta complessivamente di 1.061.053 euro.

	Consuntivo 2024	Consuntivo 2025	Δ 2025-2024
Personale dipendente	41.935.339	42.941.285	1.005.946
IRAP personale dipendente	2.699.294	2.766.731	67.437
Totale personale dipendente	44.634.633	45.708.016	1.073.383
Personale comandato in entrata (costi)	1.950	0	-1.950
Personale comandato in uscita (ricavi)	325.300	335.680	10.380
Totale	44.311.283	45.372.336	1.061.053



L'aumento del costo è dovuto sostanzialmente all'applicazione del CCNL 2022-2024 del personale del Comparto Sanità, sottoscritto in data 27/10/2025, in parte compensato dalla differenza positiva delle maggiori cessazioni rispetto alle assunzioni effettuate.

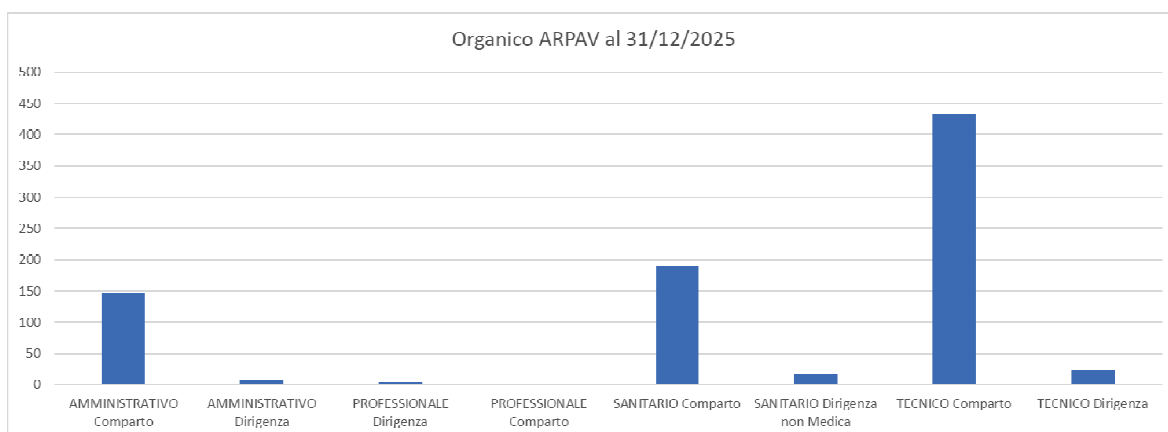
Nel corso dell'anno 2025, infatti, sono state effettuate le assunzioni previste nel Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (PTFP) atte a garantire il mero turnover dell'anno: sono state perfezionate n. 29 assunzioni di personale a tempo indeterminato a fronte della cessazione di n. 35 unità.



Il numero complessivo del personale (dirigenza e comparto a tempo indeterminato), al 31/12/2025, è pari a n. 826 unità, esclusi il Direttore Generale, il Direttore dell'Area Giuridica e Organizzativa e il Direttore dell'Area Tecnica e Gestionale.

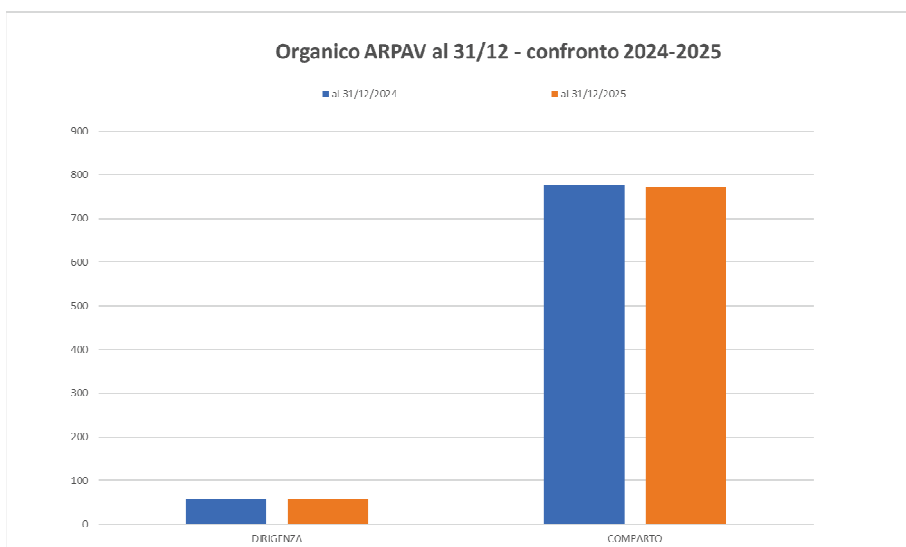
Il personale a tempo determinato non è più presente a decorrere dall'annualità 2023 ed è stato sostituito con personale somministrato.

Nel seguente grafico è evidenziato il personale a tempo indeterminato presente al 31/12/2025 suddiviso per ruolo:



Nella tabella seguente viene riportato il confronto del personale a tempo indeterminato per unità, per gli esercizi 2024 e 2025, suddiviso per ruolo:

RUOLO	Personale in servizio al 31/12/2024	Personale in servizio al 31/12/2025
AMMINISTRATIVO Comparto	158	148
AMMINISTRATIVO Dirigenza	8	8
PROFESSIONALE Dirigenza	5	5
PROFESSIONALE Comparto	0	2
SANITARIO Comparto	203	190
SANITARIO Dirigenza non Medica	19	17
TECNICO Comparto	416	433
TECNICO Dirigenza	23	23
Totale	832	826
DIRETTORI (DG, ATG, AGO)	3	3
Totale complessivo	835	829



Le unità di personale distaccato presso le Procure della Repubblica sono n. 2, con relativi oneri a carico del bilancio dell’Agenzia.

Il personale in comando in uscita resta confermato in n. 4 dipendenti al 31/12/2025, mentre non vi sono unità di personale in comando in entrata al 31/12/2025.

Sono collocati in aspettativa al 31/12/2025 n. 4 dipendenti, mentre al 31/12/2024 il numero era pari a n. 12 unità.

Infine, sono stati calcolati gli oneri per i rinnovi contrattuali relativi all’annualità 2025 per il personale del comparto e della dirigenza.

Di seguito gli importi aggiornati così calcolati:

accantonamenti per bilancio 2025 (ONERI COMPRESI)	triennio 2025/2027	IVC 2025 aprile - dicembre	totale accantonamenti 2025 (comprensivi di oneri ed IRAP) al netto della IVC 2025	Acc.rinnovi contrattuali anno 2025 (triennio 2022-2024)	totale accantonamenti Bilancio 2025
	anno 2025 (1,8%)				
COMPARTO	654.589	182.516	472.073		472.073
sanitario	208.419	47.004	161.415		
professionale	1.431	275	1.156		
tecnico	325.269	102.655	222.614		
amministrativo	119.470	32.582	86.888		
DIRIGENZA SANITARIA	82.447	7.496	74.951	223.073	298.024
DIRIGENZA PTA	78.106	15.279	62.827	167.237	230.064
PTA ruolo Professionale	20.989	2.202	18.787	55.333	
PTA ruolo Tecnico	42.862	10.039	32.823	82.645	
PTA ruolo Amministrativo	14.255	3.038	11.217	29.259	
TOTALE	815.142	205.291	609.851	390.310	1.000.161

Per gli accantonamenti è stata considerata la percentuale dell'1,8% calcolata sul monte salari anno 2023 per il comparto (come da Atto indirizzo Conferenza Stato Regioni) e anno 2021 per la dirigenza (in attesa applicazione effettiva CCNL 2022-2024); per il triennio 2022-2024 per la dirigenza l'accantonamento è del 5,78% sul monte salari 2021.

La voce “**Oneri diversi di gestione**” diminuisce di 1.447.975 euro, passando da 2.557.689 euro a 1.109.714 euro, principalmente per minori quote rispetto al 2024 trasferite ai partners progettuali e per minori imposte e tasse (escluso IRAP e IRES).

La voce “**Ammortamenti**” è in aumento di 1.415.027 euro, a seguito degli investimenti realizzati anche nel corso del 2025, attestandosi a 9.329.879 euro.

La politica di investimenti dell’Agenzia, finalizzata a diminuire l’elevato grado di vetustà delle strumentazioni, sarà in continua progressione anche per gli anni futuri, sfruttando ancora le risorse destinate ad investimenti degli anni passati.

Viene di seguito dettagliata la variazione degli ammortamenti per tipologia di beni:

VOCE	2024	2025	variazione
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	966.483	1.747.701	781.218
Ammortamenti fabbricati	2.582.476	2.669.202	86.726
Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	4.365.893	4.912.976	547.083
TOTALE	7.914.852	9.329.879	1.415.027

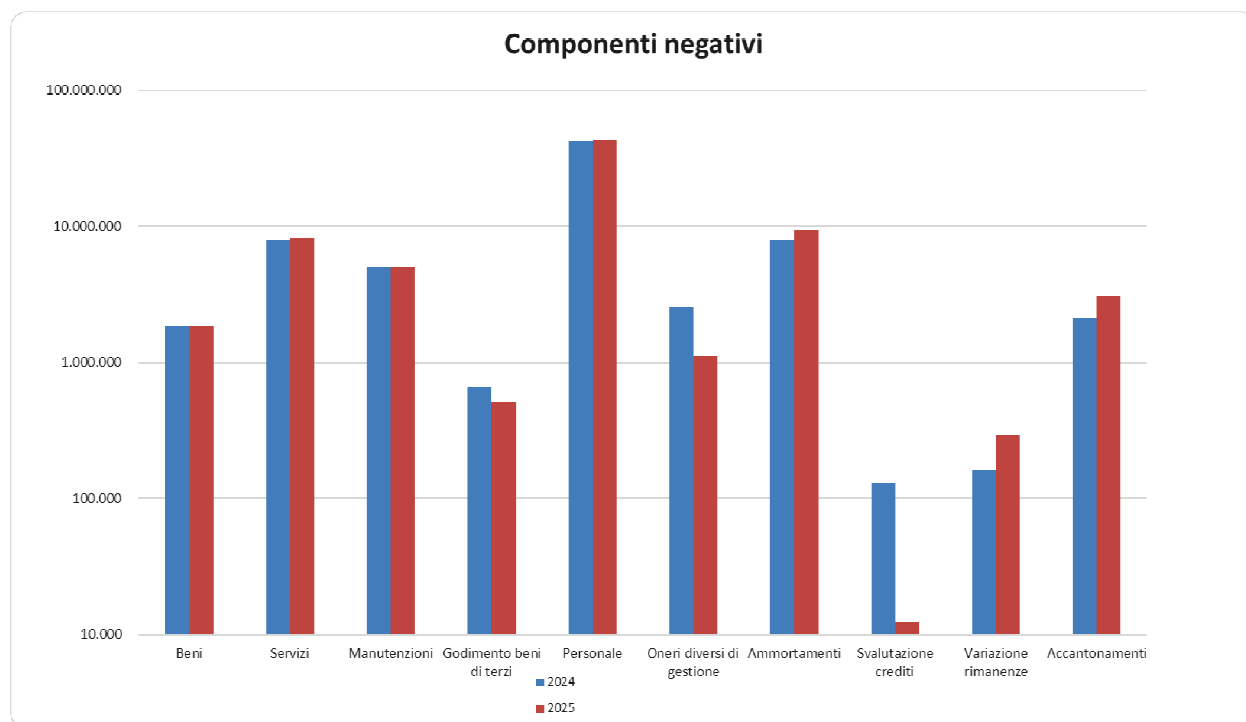
La voce **svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti** registra variazioni in riduzione rispetto all’anno precedente per un valore di 119.269 euro. Il criterio di svalutazione applicato è il medesimo dell’anno scorso, congruo e coerente a coprire eventuali crediti inesigibili, le cui spiegazioni tecniche sono rinvenibili dalla nota integrativa.

La voce **variazione delle rimanenze** registra un aumento di 126.926 euro rispetto al 2024, attestandosi al valore di 289.326 euro nel 2025, che rappresenta un valore esiguo rispetto alla movimentazione complessiva di beni.

La voce **accantonamenti per rischi ed oneri** aumenta di 961.824 euro, passando da 2.132.067 euro a 3.093.891 euro.

Rispetto all'anno precedente, si rileva un accantonamento maggiore per quote inutilizzate di contributi finalizzati e vincolati di 1.257.176 euro, mentre diminuiscono gli accantonamenti per i rinnovi contrattuali del comparto di 448.572 euro.

Il grafico che segue rappresenta in modo sintetico le comparazioni appena analizzate relativamente ai componenti negativi dei **costi della produzione**.



	BILANCIO ESERCIZIO 2024	BILANCIO ESERCIZIO 2025	variazione netta 2025 - 2024
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.007.557	1.151.664	-855.893
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	665.633	-224.472	-890.105
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.895.062	2.879.485	-15.577
IMPOSTE E TASSE	2.888.737	2.874.205	-14.532
RISULTATO DI ESERCIZIO	6.325	5.280	-1.045

La gestione dei **PROVENTI E ONERI FINANZIARI** si chiude con un saldo di 1.151.664 euro in diminuzione rispetto al 2024, dovuto principalmente ai minori “interessi attivi bancari” che ammontano a 1.156.451 euro, determinati dall'andamento dell'Euribor.

Si ricorda che nel capitolato del servizio di cassa, decorso dal primo ottobre 2022, è previsto un tasso attivo di interesse a capitalizzazione annuale applicato sulle giacenze di cassa pari all'Euribor 3 mesi -0,25%.

I **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI** evidenziano un saldo negativo pari a 890.105 euro in termini di variazione netta tra i due esercizi. Per il dettaglio della composizione della voce per l'anno 2025, si rinvia alla parte di commento relazionata al capitolo "3.3.1 Conto Economico Esercizio 2025".

Le **IMPOSTE E TASSE**, nell'esercizio 2025, passano da 2.888.737 euro a 2.874.205 euro con un decremento pari a 14.532 euro, la cui voce principale è determinata da IRAP relativa ad attività commerciale non dovuta, stimata sulla base della dichiarazione 2024.

3.4 Indici di composizione

INDICI DI COMPOSIZIONE		anno 2024		anno 2025	
<i>(valori da "bilancio di esercizio" anni 2025 e 2024)</i>					
		<i>valori</i>	<i>%</i>	<i>valori</i>	<i>%</i>
1	Incidenza % contributi c/esercizio sul valore della produzione	57.897.130	= 82,38	58.821.075	= 79,75
		70.283.769		73.756.407	
2	Incidenza % fondo sanitario regionale sul valore della produzione	46.700.000	= 66,44	46.700.000	= 63,32
		70.283.769		73.756.407	
3	Incidenza % fondo sanitario regionale, contributo di funzionamento, idrologico, cfd sul valore della produzione	53.700.000	= 76,40	53.900.000	= 73,08
		70.283.769		73.756.407	
4	Incidenza % altri proventi sul valore della produzione	6.008.959	= 8,55	6.861.441	= 9,30
		70.283.769		73.756.407	
5	Incidenza % acquisti di beni sui costi della produzione	1.845.615	= 2,63	1.856.664	= 2,59
		70.061.897		71.804.114	
6	Incidenza % acquisti di servizi sui costi della produzione	8.016.462	= 11,44	8.176.440	= 11,39
		70.061.897		71.804.114	
7	Incidenza % manutenzioni sui costi della produzione	5.029.004	= 7,18	5.060.752	= 7,05
		70.061.897		71.804.114	
8	Incidenza % godimento beni terzi sui costi della produzione	661.653	= 0,94	512.468	= 0,71
		70.061.897		71.804.114	
9	Incidenza % costi personale sui costi della produzione	41.935.339	= 59,85	42.941.285	= 59,80
		70.061.897		71.804.114	
10	Incidenza % costi personale sul fondo sanitario regionale	41.935.339	= 89,80	42.941.285	= 91,95
		46.700.000		46.700.000	
11	Incidenza % contributi vincolati (escluso contributo ambiente, idrologico e cfd) sul valore della produzione	2.610.535	= 3,71	3.487.413	= 4,73
		70.283.769		73.756.407	
12	Incidenza % proventi straordinari sul valore della produzione	1.276.490	= 1,82	569.489	= 0,77
		70.283.769		73.756.407	
13	Incidenza % accantonamenti sui costi della produzione	2.132.067	= 3,04	3.093.891	= 4,31
		70.061.897		71.804.114	
14	Incidenza % rettifica contributo c/esercizio per investimenti sul valore della produzione	1.002.303	= 1,43	183.983	= 0,25
		70.283.769		73.756.407	

Dall'analisi degli indici su esposti, emerge quanto segue:

- 1) Il primo indicatore evidenzia una diminuzione dell'**incidenza dei contributi in conto esercizio** rapportati al valore della produzione che si attesta al 79,75%.
- 2) È diminuita l'**incidenza del Fondo Sanitario Regionale (FSR)** sul totale del valore della produzione con un valore pari al 63,32%. Da segnalare che il valore della produzione è al lordo dei ricavi legati a progettualità, rinviati all'esercizio futuro tramite l'accantonamento per quote inutilizzate, e la rettifica per investimenti è più bassa rispetto all'anno precedente.
- 3) L'**incidenza del Fondo Sanitario Regionale, dei contributi di funzionamento, idrologico, CFD** sul valore della produzione segna una percentuale pari al 73,08%, che riflette una diminuzione rispetto al valore dello scorso esercizio, pari al 76,40%, tenuto conto che il trasferimento è il medesimo rispetto all'anno scorso. Il dato che emerge in questa sede è, come per i punti 1 e 2, che i contributi sono pesati percentualmente su un valore della produzione maggiore rispetto all'anno scorso.
- 4) In linea con l'anno precedente l'**incidenza degli altri proventi** sul valore della produzione, che registra un valore pari al 9,30% del totale del valore della produzione.
- 5-6) L'**incidenza dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi** non subisce variazioni rilevanti.
- 7) L'indicatore dell'**incidenza dei costi relativi alle manutenzioni** non subisce variazioni rilevanti.
- 8) In linea con il 2024 l'**incidenza del godimento beni terzi** sui costi della produzione.
- 9-10) L'**incidenza % dei costi del personale** sui costi della produzione si attesta ad un valore pari al 59,80%, in linea con il dato dello scorso esercizio. Il successivo indicatore che indica l'**incidenza % dei costi del personale** sul Fondo Sanitario Regionale, attestandosi al 91,95%, è in aumento se confrontato con il dato dell'anno precedente che era pari all'89,80%.
- 11) L'indicatore evidenzia l'aumento **dell'incidenza dei contributi vincolati** (escluso contributo ambiente, idrologico e CFD) e si attesta al 4,73% confermando l'impegno dell'Agenzia verso progettualità condivise con le istituzioni nel pieno adempimento delle previsioni della Legge 132/16.
- 12) È diminuito il valore dell'**incidenza dei proventi straordinari** del 2025, che passa dall'1,82% allo 0,77%.

- 13) Il valore dell'**incidenza degli accantonamenti** segnala un aumento, passando dal 3,04% del 2024 al 4,31% del 2025.
- 14) Rispetto all'anno precedente l'**incidenza della rettifica del contributo in c/esercizio per investimenti** sul valore della produzione diminuisce passando dall'1,43% del 2024 allo 0,25% del 2025 per effetto della minor rettifica per investimenti effettuata.

Seguono ora alcuni indici e quozienti di bilancio.

ARPAV ha ritenuto di esplicitare i seguenti indici, in quanto compatibili con la propria attività, e che possono essere utili ai fini dell'analisi del Bilancio di Esercizio 2025:

Indice di conservazione dei finanziamenti istituzionali		
<i>Valore informativo</i>		
Tale indice segnala in maniera oggettiva le situazioni di criticità legate al sottofinanziamento di particolari realtà aziendali piuttosto che al sovra finanziamento di altre da parte della Regione (in particolare per il finanziamento degli investimenti e per i contributi per ripiano perdite).		
Modalità di costruzione		
<i>Risultato d'Esercizio</i> ----- <i>Patrimonio Netto (PN)</i>		
5.280	0,00	Valore obiettivo: ≥ 0 (con numeratore e denominatore positivi)
88.822.826		

Questo indicatore è molto utile per dimostrare una situazione che, pur non essendo di criticità, si avvicina di molto al livello di sottofinanziamento, in quanto il valore è zero.

La modifica intervenuta con l'art. 61 della L.R. 45/2017 ha sicuramente migliorato questo aspetto di criticità grazie alla stabilità data dalla previsione dell'art. 27 della L.R. 32/96 "Finanziamento dell'ARPAV", che prevede, al comma 1, lettera a) *"un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti, finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite all'ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della dotazione dello stesso FSR; il contributo è determinato dalla Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 bis, in ragione degli obiettivi ivi fissati"*.

L'attuazione della previsione normativa ha determinato, quindi, non solo il mantenimento dell'indicatore con un valore positivo a vantaggio dell'operatività dell'Agenzia per il raggiungimento degli obiettivi fissati, ma anche la possibilità di mantenere un percorso di programmazione e di razionalizzazione che ha determinato una sempre più elevata capacità

aziendale di sostenere gli investimenti attraverso risorse proprie e con richieste di ulteriori contributi, qualora se ne rappresentasse la necessità.

Indice di obsolescenza				
<i>Valore informativo</i>				
L' indice di obsolescenza deve essere applicato alle attrezzature, agli impianti e macchinari e ai fabbricati segnalando le situazioni in cui risulta necessario provvedere ad un rinnovamento . I dati numerici necessari per il calcolo del presente rapporto derivano dalla nota integrativa ed in particolare dalla tabella delle Immobilizzazioni. L'indice può risentire di particolari casistiche in cui è elevato il ricorso da parte dell'azienda a contratti di Leasing o di Global Service relativi ad immobilizzazioni che possono così inficiare il valore informativo dell'indicatore stesso.				
Modalità di costruzione				
<i>Fondo di Ammortamento</i> <i>Costo Storico</i>				
Attrezzature tecnico-scientifiche				
2024		2025		Valore Obiettivo: = 0,5
35.813.419	0,75	38.915.604	0,79	
47.608.718		49.369.080		
Impianti e Macchinari				
2024		2025		Valore Obiettivo: = 0,5
2.969.936	0,94	2.883.971	0,92	
3.160.666		3.147.755		
Fabbricati (strumentali indisponibili)				
2024		2025		Valore Obiettivo: = 0,5
58.423.474	0,56	59.923.582	0,57	
103.881.848		105.248.370		

Questo indice è molto utile per ribadire il grado di obsolescenza delle attrezzature, dei macchinari e dei fabbricati presenti presso l'Agenzia.

L'indice riferito agli impianti e macchinari denota un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, passando da 0,94 a 0,92. In continuità con gli esercizi precedenti, si rileva il miglioramento dell'indice di obsolescenza ottenuto grazie agli investimenti realizzati sia con fondi propri che con fondi PNC.

Gli indici delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei Fabbricati (strumentali indisponibili) peggiorano lievemente rispetto al 2024.

Indice di solidità del patrimonio aziendale				
<i>Valore informativo</i>				
L'indice consente di monitorare la composizione del patrimonio istituzionale a disposizione dell'azienda e in particolare del peso relativo che assumono le voci legate al Fondo di Dotazione, alle riserve e all'utile di esercizio. Quest'ultimo in particolare consente di interpretare la capacità della gestione economica dell'azienda di preservare o meno il patrimonio istituzionale.				
Il valore ottimale del presente indice è maggiore di 0, con numeratore e denominatore di segno positivo. In tale situazione l'azienda dispone di un capitale istituzionale solido e, allo stesso tempo, può contare su una gestione economica in grado di preservare e alimentare il patrimonio aziendale. In caso contrario, è necessario ripianare le perdite dell'esercizio e tenere monitorato l'andamento e la solidità del patrimonio.				
Modalità di costruzione				
<u>(A.I) Fondo di dotazione + (A.IV) Altre Riserve + (A.VII) Utile (Perdita)d'esercizio</u> (PN) Patrimonio Netto				
2024		2025		Valore Obiettivo: > 0 (con numeratore e denominatore positivi)
52.345.295	0,55	51.319.760	0,58	
94.712.865		88.822.826		

Quest'ultimo indicatore è di fondamentale importanza in quanto dimostra la capacità dell'Agenzia nella gestione economica, al fine di preservare il patrimonio istituzionale. L'esercizio 2025, con un indice pari a 0,58, in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente pari a 0,55, esprime quindi chiaramente un dato importante, ossia che l'Agenzia dispone di un capitale istituzionale solido e, allo stesso tempo, può contare su una gestione economica in grado di preservare e alimentare il patrimonio aziendale.

Operare, quindi, con trasferimenti certi e finanziamenti aggiuntivi per gli investimenti per il raggiungimento degli obiettivi fissati determina la garanzia di un loro pieno utilizzo per l'interesse collettivo.

3.5 Attestazione dei tempi di pagamento

A decorrere dall'esercizio 2014, le amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, allegano alla relazione al bilancio di esercizio un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013, elaborato secondo la definizione stabilita all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di

pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Modalità di costruzione

Il numeratore contiene la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata per le transazioni di natura commerciale relative all'anno solare, moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa (30 giorni dal ricevimento della fattura o richiesta equivalente di pagamento) e la data di invio del mandato di pagamento al Tesoriere; il denominatore contiene la somma degli importi pagati nell'anno solare.

Valore numeratore -133.089.949,15	Valore anno 2025 -7	Valore Obiettivo 0
Valore denominatore 19.278.147,15		

Tale indicatore, elaborato secondo il criterio di calcolo stabilito all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014, misura, nel caso di specie, un anticipo medio nei pagamenti dell'Agenzia, in quanto assume un valore negativo. Riflette, pertanto, un ottimo risultato dell'Agenzia che non solo rispetta l'obiettivo, ma lo supera migliorandolo.

Il miglioramento dell'indice rispetto al "valore obiettivo" è ritenuto molto importante nei confronti degli operatori economici che lavorano con l'Agenzia e permetterà di ottenere maggiori ribassi in sede di aggiudicazione delle gare, dato il fatto acquisito che l'Agenzia ottempera al pagamento delle fatture in anticipo rispetto alla scadenza. Questo permetterà, inoltre, di concorrere ad essere tra gli enti virtuosi che annualmente sono pubblicati dal MEF.

Indicatore di tempestività dei pagamenti relativo al primo trimestre 2026

(vedi nota Regione del Veneto – Azienda Zero prot. n. 4493 del 10/04/2018 – punto 3):

Anno 2026	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Ammontare complessivo dei debiti scaduti (D.Lgs. 97/2016)	Numero delle imprese creditrici (D.Lgs. 97/2016)
I Trimestre	-6	euro 0,00	0

Il dato del primo trimestre 2026 evidenzia un costante rispetto delle tempistiche dei pagamenti.

3.6 Dati sui pagamenti

Ai fini della trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, ARPAV provvede alla pubblicazione con cadenza trimestrale dei dati sui propri pagamenti in relazione alla categoria e alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari, così come previsto all'art. 4-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e in base alle disposizioni di cui alle delibere ANAC n. 495/2024 e n. 481/2025.

4. Considerazioni conclusive

Il Bilancio di esercizio 2025 dell’Agenzia chiude la gestione con un risultato di esercizio pari a 5.280 euro, nel rispetto di quanto previsto all’art.17 della Legge Istitutiva di ARPAV n. 32/1996 e s.m.i., nonché degli obiettivi assegnati dalla Regione del Veneto ad ARPAV per l’anno 2025, i cui dettagli sono inseriti nel documento “Relazione attività 2025”. Il risultato esprime un equilibrio economico, confermando una gestione che la rende una Agenzia solida, autorevole e di riferimento per gli *stakeholders* del territorio.

La pianificazione pluriennale e la programmazione annuale, grazie ai contributi di funzionamento certi e definiti, nonché ai finanziamenti del Piano Nazionale Complementare (PNC) destinati agli investimenti, hanno assicurato la piena erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA), secondo quanto previsto dalla Legge 28 giugno 2016, n. 132, e la realizzazione di progettualità approvate in sinergia con l’Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto.

Al riguardo, si sottolinea che ARPAV rappresenta le prestazioni rese, come declinate nel Catalogo nazionale dei servizi del 2023, contenuto nel Programma Triennale delle attività del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell’Ambiente 2025-2027, approvato con Delibera del Consiglio SNPA n. 266/2025 del 23.01.2025, in correlazione con i LEA, in base alla Tabella di equiparazione condivisa con l’Area Sanità e Sociale e aggiornata in funzione delle modifiche normative e regolamentari via via intervenute, che conferma l’impostazione che ARPAV e l’Area Sanità e Sociale hanno delineato e operano già da molti anni nella consapevolezza della necessaria integrazione tra ambiente e salute, indispensabile ai fini della definizione delle strategie di prevenzione primaria.

La programmazione dell’Agenzia è ben rappresentata nei seguenti documenti: nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, che è stato adottato con DDG n. 12 del 31/01/2025 e che contiene alla sezione 3, paragrafo 3.2, “Il Piano triennale dei fabbisogni del personale”; nel Piano pluriennale delle Attività 2024-2026, approvato dalla Regione del Veneto con DGR n. 488 del 06/05/2024; nel Programma di attività 2025, adottato con DDG n. 232 del 29/11/2024; nel Bilancio Economico Preventivo per l’anno 2025, adottato con DDG n. 233 del 29/11/2024, nonché nell’Assestamento del Bilancio Economico Preventivo 2025, adottato con DDG n. 152 del 09/09/2025.

Dal punto di vista strutturale, nel corso del 2025 l’Agenzia si è attestata con un numero complessivo di personale (dirigenza e comparto) al 31/12/2025 di n. 826 unità, diminuito di n. 6 unità rispetto all’anno precedente. Tutte le assunzioni hanno rispettato i Piani Triennali dei fabbisogni approvati dalla Regione del Veneto.

Si conferma il consolidamento del valore della produzione, attestato negli anni, che permette di coprire interamente i costi della produzione anche per il 2025 e la capacità dimostrata di eseguire le gare per utilizzare il finanziamento del Piano Nazionale Complementare del PNC 2023 del valore di 4.930.000 euro e del PNC 2024 per un valore di 1.895.000 euro, rispettando il cronoprogramma previsto nel Decreto del MEF 15.07.2021 e confermato nell'accordo siglato con l'Istituto Superiore di Sanità per il tramite della Regione del Veneto - Area Sanità e Sociale.

Da rilevare l'espletamento delle gare relative all'efficientamento energetico delle sedi di Belluno, Treviso, Mestre e Verona, le cui aggiudicazioni e firma dei contratti sono avvenute nell'ultimo quadrimestre del 2025 e l'esecuzione dei lavori è iniziata nei primi mesi del 2026.

Ciò conferma la solidità organizzativa ed economica dell'Agenzia nel rispettare le scadenze ed essere appetibile sul mercato, riuscendo ad allocare le risorse assegnate.

Possiamo quindi concludere che il Bilancio di esercizio 2025 conferma l'oculata gestione dei contributi di funzionamento nella gestione dei costi dell'esercizio e nella realizzazione degli investimenti finanziati con le risorse che si sono rese disponibili nel corso degli anni, in continuo aggiornamento e ampliamento, integrati dai finanziamenti in conto capitale del PNC 2023 e PNC 2024.

L'Agenzia riserva sempre particolare attenzione al personale, vera risorsa di ARPAV, determinante nel raggiungimento degli obiettivi agenziali, che avvalorata i risultati di esercizio ottenuti e consente di affrontare, con dati di bilancio solidi, nuove sfide di pianificazione strategica con capacità di adeguamento al mutare del contesto internazionale, nazionale e regionale.

Padova, aprile 2026

Il Direttore Generale

Loris Tomiato

Allegato n. 1 – Prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002 e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

PROSPETTO ATTESTANTE L'IMPORTO DEI PAGAMENTI RELATIVI A TRANSAZIONI COMMERCIALI

(art. 41, comma 1, D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in L. 23 giugno 2014, n. 89)

**Importo totale dei pagamenti
relativi a transazioni commerciali
effettuati nell'anno 2025** **€ 19.278.147,15**

di cui:

**Importo dei pagamenti
relativi a transazioni commerciali
effettuati dopo la scadenza dei termini
(30 giorni dalla data di ricevimento del documento)** **€ 579.703,61**

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

(art. 33, D.Lgs. 33/2013, sostituito da art. 8, c. 1, L. 89/2014, modificato da art. 29, D.Lgs. 97/2016)

Anno	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti
2025	- 7

La Dirigente
dell'Unità Organizzativa Economico-Finanziaria
Dott.ssa Romina Rizzo



ROMINA RIZZO
23/04/2026 17:22:22 UTC+0200

Il Direttore Generale
Ing. Loris Tomiato

LORIS
TOMIATO
24.04.2026
12:54:11
GMT+02:00



Padova, aprile 2026